AZIENDABANCA

TECNOLOGIE - MARKETING - ORGANIZZAZIONE E FINANZA PER IL MONDO BANCARIO

168
DICEMBRE 2011

AB Innovation Hub
Speciale Migrant Banking

Banca Popolare dell'Emilia Romagna
Crede nel contactless

Una prospettiva sui prossimi due-tre anni nella evoluzione delle tecnologie utilizzabili all'interno di una banca disegnata da cinque big del mondo ICT

Quali tecnologie per la banca di domani ?

Cardi Editore s.r.l., 20122 Milano, Galleria San Babila, 4/a - mensile - anno XVII - numero 168 dicembre 2011 - Poste Italiane SpA
Sped. in a.p.D.L. 353/2003 (conv. In L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB milano € 10 - ISSN 2039-9928

La fattura elettronica ha dieci anni

Dematerializzare la fattura consente grandi vantaggi. Economici e organizzativi. Bisogna però vincere la resistenza al cambiamento, spiega Liliana Fratini Passi, Direttore Generale del Consorzio CBI, facendo un bilancio di dieci anni di attività

"Il processo di adozione della fattura elettronica sta procedendo a buona velocità. Ma bisogna spingere ancora di più perché questa pratica, che consente enormi vantaggi sia organizzativi che economici, sia più diffusa e venga adottata da tutti". Liliana Fratini Passi, appassionato Direttore Generale del Consorzio CBI, disegna il bilancio di dieci anni di attività del Consorzio voluto da ABI e dalle imprese di Confindustria, ma soprattutto concentra l'attenzione sui passi che ancora debbono essere compiuti per un pieno sviluppo in questo settore. "In Europa, spiega, si emettono circa 30 miliardi di fatture l'anno, ma solo 5 miliardi sono dematerializzate. E' uno spreco di tempo e risorse e un limite allo sviluppo dell'economia europea. Abbiamo calcolato che la dematerializzazione della fattura comporta benefici che, al minimo, valgono il 30% di riduzione del costo, per arrivare addirittura al 90%".

Liliana Fratini Passi,
Direttore Generale del Consorzio CBI

Uscire dalla confort zone

A frenare una maggiore adesione alla pratica della fattura elettronica è soprattutto, secondo Fratini Passi, la resistenza al cambiamento da parte delle persone e una poco attiva capacità di informazione da parte delle banche. "Uscire dalla confort zone non è facile, precisa, ma bisogna attivamente lavorare non solo sugli aspetti di comunicazione, indispensabili, ma anche su quelli di formazione del personale e sui processi organizzativi interni che vanno ovviamente modificati. Ma poi i benefici sono notevoli".

Il ruolo della PA

Il Consorzio spinge in maniera forte perché sia la Pubblica Amministrazione ad aderire alla dematerializzazione della fattura, convinto che con la centralità del mondo pubblico nel nostro Paese, questo costituisca un volano capace di far muovere anche il resto dell'economia.
"L'ammodernamento dei processi della PA si prospettava all'avanguardia con la Legge Finanziaria già nel 2008. Ora però occorre che quella Legge diventi realtà con l'emanazione del Decreto Attuativo che dia informazioni definitive su tempi e modalità tecniche per lo scambio di fatture elettroniche tra imprese e PA".

Business to Consumer

Per le banche si tratta di una interessante opportunità che permette di offrire ai clienti non solo la fatturazione elettronica, ma anche servizi a valore aggiunto con il supporto del Consorzio, per esempio per quanto riguarda il factoring o l'anticipo fatture. "Senza contare, rivela Fratini Passi, la possibilità di intervenire anche per quanto riguarda la relazione Business to Consumer, per consentire a ciascun istituto finanziario di offrire alla clientela retail la possibilità di pagare in multicanalità. L'obiettivo principale è quello di consentire al cliente di accedere, in ogni momento, ai servizi e ai prodotti della banca attraverso una pluralità di canali distributivi garantendo una univoca visione con benefici dal punto di vista della fruibilità e della flessibilità da parte del cliente".

M.S.